

# Francesca Dall'Aglio Sindaco



## FUORI DAGLI SCHEMI - RINNOVA RUBANO

Elezioni amministrative 8 e 9 giugno 2024

### INTRODUZIONE: CHI SIAMO, COSA VOGLIAMO FARE E COME – METODO E MERITO

Con grande convinzione ed entusiasmo si è creato un nucleo di persone, con diverse storie politiche e personali, che vedono finalmente la possibilità di rivoluzionare l'approccio politico ed amministrativo del Comune di Rubano, un territorio che in questi anni è cambiato profondamente e che quindi richiede, ormai inderogabilmente, di **modificare l'approccio al governo della cosa pubblica**.

Il notevole **aumento della popolazione**, che stiamo registrando da anni e che ha modificato anche il tessuto sociale, richiede un ripensamento ed una **riprogrammazione a medio e lungo termine dei servizi di base**. Servizi che il territorio è in grado di erogare a cominciare dall'istruzione passando per i servizi sociali, lo sport, la cultura, le politiche per la terza età etc. I cittadini di ieri, di oggi e di domani devono trovare risposte alle loro esigenze e hanno il diritto di vivere in un **territorio accogliente ed efficiente**.

L'impatto delle **grandi infrastrutture**, che da qui ai prossimi anni incideranno profondamente sul tessuto socio-economico e strategico del nostro territorio, ci pone delle grandi sfide che dobbiamo affrontare con coraggio, impegno e determinazione per poter essere capaci di coglierne le grandi potenzialità e, allo stesso tempo, gestire e governare le criticità che innegabilmente dovranno affrontare i cittadini, ma anche le istituzioni locali.

Grandi saranno i cambiamenti nella vita delle persone e delle realtà economiche che la realizzazione del SIR2 e della TAV comporteranno. È necessario che la prossima Amministrazione di Rubano si faccia **parte attiva e diligente** per accompagnare i processi in modo che i cittadini possano contare sul fattivo supporto nell'affrontare questi **cambiamenti epocali** che, se ben gestiti, potranno **far prevalere i benefici sui disagi** sia in ambito pubblico che privato.

Il governo della **trasformazione urbanistica** è un'altra istanza urgente da affrontare in maniera sistematica e la necessaria visione prospettica. Il territorio da un lato sta vedendo il completamento

di lottizzazioni pensate e progettate molti anni fa e che ora stanno facendo vedere i loro effetti dopo anni di stasi. Dall'altro incombono le recenti scelte che hanno aperto ulteriori spazi che, se non armonizzati con l'esistente, rischiano di gravare sulle storiche carenze e/o inadeguatezze di sottoservizi e standard che sono essenziali per mantenere alto il livello di vivibilità dei nostri centri urbani, specie dei quartieri storici. A questi effetti determinati da scelte delle passate amministrazioni si somma l'ulteriore aggravio dovuto alle leggi sovraordinate (in primis il cosiddetto "Piano casa" divenuto oramai strutturale) che aumentano in maniera incontrollabile la potenzialità edificatoria. Per questo serve impegnare tempo e risorse per costruire solide e sensate **modifiche agli strumenti di pianificazione** che consentano, almeno in parte, di **mitigare** i possibili **effetti dell'aumento dei carichi urbanistici**. Per dirlo in parole semplici: ognuno di noi ha visto trasformare la casetta unifamiliare con ampio giardino in un condominio con molte più unità immobiliari il che impatta sulla necessità di condotte di approvvigionamento idrico, di smaltimento delle acque bianche e nere, di parcheggi pubblici, di marciapiedi, di aree verdi pubbliche, di isole ecologiche etc. Servizi che spesso non sono in grado di tenere il passo con la trasformazione in corso.

La nostra **zona industriale**, un tempo fiorente e pulsante di attività, sta affrontando una fase di trasformazione critica, con un'evidente e preoccupante tendenza alla desertificazione. Questa situazione solleva una questione urgente: la necessità di un **ripensamento strategico** per rinvigorire questa area fondamentale della città. Per affrontare questa sfida, dobbiamo considerare il presente e il futuro della zona industriale non come un capitolo a sé stante, ma come parte integrante della più ampia narrazione urbana che abbiamo discusso precedentemente. Proprio come un puzzle che si evolve, così deve evolvere la nostra zona industriale. Il ripensamento strategico deve focalizzarsi su come possiamo trasformare questa area in un **polo attrattivo** per nuove imprese e industrie che siano in sintonia con le esigenze contemporanee e future del mercato. Questo include **l'attrarre investimenti** in tecnologie avanzate, sostenibilità ambientale e innovazioni che non solo creano opportunità economiche, ma che migliorino anche la qualità della vita urbana. Incoraggiare lo sviluppo armonico del tessuto imprenditoriale significa anche **integrare** la zona industriale con il resto della città in modo più fluido e funzionale. Dobbiamo immaginare e costruire spazi che favoriscano la collaborazione tra diverse industrie e che promuovano la creazione di una comunità di imprese solidali e interconnesse. La nostra visione per la zona industriale non dovrebbe limitarsi a riempire spazi vuoti, ma a creare un ambiente dinamico che possa adattarsi e prosperare nel tempo, guidando la nostra città verso un futuro di prosperità condivisa. Con un approccio innovativo e uno sguardo al futuro, possiamo trasformare questa sfida in un'opportunità straordinaria per rilanciare e rinnovare il cuore industriale della nostra comunità.

In tema di **partecipazione** da parte dei cittadini negli ultimi anni per varie ragioni si è assistito ad un progressivo distacco. Bisogna impegnarsi per costruire un nuovo e più fecondo rapporto con la cittadinanza che deve trovare nell'Amministrazione e negli Uffici Comunali degli interlocutori attenti e pronti ad ascoltare le richieste, i bisogni e le istanze dei cittadini. L'amministrazione che verrà dovrà essere in grado di accogliere gli stimoli, ma anche le critiche e/o le segnalazioni dei cittadini, oltre che ad essere naturalmente di supporto e di risoluzione per i piccoli e grandi problemi che ogni giorno tutti noi siamo chiamati ad affrontare. Per fare questo va quindi attuato un concetto semplice, ma fondamentale: costruire un **Comune al servizio dei cittadini** e non, al contrario di quanto avviene oggi, dare la sensazione che siano i cittadini a doversi adattare alle esigenze del Comune. Per questo proporremo l'istituzione di **assessorati ed organismi consultivi** dedicati all'ascolto delle istanze dei cittadini e a raccogliere le segnalazioni e le richieste delle nostre **frazioni**.

Le Frazioni sono una nostra ricchezza la cui identità va preservata, e al tempo stesso non devono diventare la rappresentazione di ingiustificate differenze di attenzione e cura.

La **sicurezza** è un altro tema estremamente rilevante. Tema talmente ampio da richiedere un **approccio a 360 gradi**. Si tratta infatti di un termine che comprende ambiti diversi, ciascuno dei quali molto complesso: la sicurezza in senso stretto che riguarda l'ordine pubblico ed il presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, per limitare al massimo la criminalità e la microcriminalità, ma anche la sicurezza idraulica che è una priorità per la conformazione del ns. territorio e che non si può limitare a interventi circoscritti effettuati solo in presenza di finanziamenti statali e/o regionali, la sicurezza sociale, ambientale, sanitaria, etc.

Per poter affrontare queste ed altre sfide altrettanto complesse serve **superare** la trappola della **contrapposizione ideologica** che ormai è diventata dominante a tutti i livelli. Abbiamo permesso che tutto fosse ridotto a "tifoserie" e partigianerie. Una situazione che mostra ogni giorno dei limiti. Limiti che di fatto ostacolano un reale progresso e frenano la riforma del nostro Paese. Anche a livello locale le divisioni impediscono quell'apertura mentale necessaria per riuscire a considerare le idee e le proposte, da qualunque "parte" arrivino, in termini di valore per il territorio. Se ci sono idee valide che possono creare effetti positivi vanno considerate, analizzate, accolte ed attuate.

Quindi **persone libere e liberali** decise a superare l'*impasse* determinata da un forzato bipolarismo che porta a dividere il mondo tra destra e sinistra, tra amici e nemici. Persone supportate da forze politiche che condividono il progetto e soprattutto l'approccio non ideologico senza imporre dall'alto ricette che mal si conciliano con le reali esigenze del territorio. **Unire le forze per avere il coraggio e cogliere l'opportunità per un cambio di passo** in un contesto poco dinamico e poco aperto al confronto. Situazione che può creare una rassegnazione diffusa che al più può portare all'illusione di garantire lo *status quo*, impedendo di fatto di ambire ad affrontare il presente ed il futuro con risposte in linea con i tempi.

Queste sono le motivazioni per le quali già molte persone, e speriamo sempre più persone, stanno provando a mettere a disposizione tempo, energie, idee ed entusiasmo per proporsi a guidare una "Nuova Era" per Rubano nella quale, al centro dei pensieri e delle azioni di chi sarà chiamato ad amministrare il territorio torni il bene più alto di tutti, cioè il **Bene Comune**.

## PROGRAMMA

### ORGANIZZAZIONE, UFFICI e PERSONALE COMUNALE

La programmazione e l'azione amministrativa del Comune, come noi la vogliamo, non può prescindere da un'**efficace organizzazione del personale**. Sarà quindi indispensabile, come primo passo, lavorare per rendere la macchina amministrativa adeguata alle esigenze sempre più sfidanti dettate dalla complessità crescente del contesto. A tal proposito si creerà anche un ufficio dedicato alla ricerca di finanziamenti.

**La valorizzazione** delle diverse professionalità e l'**attenta collocazione** delle persone in funzione delle specifiche attitudini, garantisce un **coinvolgimento** dei dipendenti che diventano efficaci attuatori di un'offerta di servizi di qualità e di utile orientamento per cittadini, professionisti e imprese che si rivolgono al Comune.

Andremo perciò a potenziare la formazione del personale dipendente del Comune che, oltre a svolgere con attenzione le proprie mansioni, dovrà far vedere la propria **presenza sul territorio**. L'obiettivo è tenere monitorate puntualmente le attività dell'Ente, verificando le eventuali criticità e vigilando sulla corretta esecuzione delle attività affidate ad appaltatori esterni, come ad esempio cura del verde, interventi su strade e marciapiedi, stato della segnaletica stradale, ecc.

Per questo la nostra Amministrazione del Comune di Rubano sarà impegnata con costanza e determinazione a costruire un clima di grande **sinergia** con il personale in modo da riuscire a realizzare in maniera efficace ed efficiente i propri obiettivi di governo del territorio. Senza la piena **collaborazione** degli uffici, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, nessuna scelta politica e amministrativa potrà essere perseguita con successo.

### SICUREZZA INTEGRATA E DECORO URBANO

Esaminando il D.L. 20 febbraio 2017, n.14, convertito, con modificazioni, in L. 18 aprile 2017, n.48, che contiene le "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" troviamo i concetti di sicurezza, sicurezza pubblica, sicurezza integrata. Col termine "**sicurezza**" viene indicata quella situazione di tranquillità, ordine, incolumità personale e delle cose, che consente una buona **qualità della vita** e un compiuto sviluppo della personalità. Detto termine è riferito anche all'assenza di pericoli e riguarda non soltanto la repressione, bensì la **prevenzione**, dato il cambiamento progressivo della socialità sia nelle aree ad elevata urbanizzazione che in quelle meno densamente abitate. Nell'ambito della "**pubblica sicurezza**" rientra quel complesso di Autorità, organi e competenze, che hanno il compito di mantenere l'**ordine pubblico**, l'**incolumità** e la **tranquillità pubblica**, considerati un bene di rilievo costituzionale regolamentato dagli artt. 13, 117, 120, 126, che delineano l'ordinata convivenza civile nonché la tranquillità delle persone e il pacifico godimento dei loro beni.

La "**sicurezza integrata**" è l'insieme degli interventi di soggetti pubblici (Stato, Regioni, Enti locali) che devono assicurare in maniera collegata tale obiettivo, stabilito nella promozione e attuazione, nonché concretizzazione, di un sistema unitario di sicurezza integrata in concorso di più soggetti che agiscono nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità. Il fine ultimo, infatti, deve essere

la **promozione e l'attuazione del benessere delle comunità territoriali e del territorio stesso**. Tale risultato è attuato attraverso la **collaborazione e il coordinamento**.

Nel corso dei due mandati l'Amministrazione uscente, a nostro modesto avviso, si è spesa in maniera appena sufficiente in materia di "sicurezza del territorio e delle persone", con un progressivo peggioramento della percezione del mantenimento dell'incolumità e serenità dei propri cittadini.

Il **Consorzio di Polizia Municipale di Padova Ovest**, comprendente i comuni di Selvazzano Dentro, Mestrino e Rubano, risulta positivo nella gestione "accentrata" e compartecipata delle risorse economiche, ma insufficiente nella copertura capillare dei tre territori limitrofi, in termini di presenza e totalmente "scoperta" nel territorio di Rubano e frazioni per l'assenza di un **ufficio distaccato in loco**. Quest'ultimo, da ubicare in spazi auspicabilmente di proprietà comunale, fungerebbe da deterrente psicologico alle potenziali attività illecite e sarebbe un supporto alla cittadinanza in caso di controversie e per fornire informazioni utili.

L'analisi e l'aggiornamento di tutti i piani sicurezza dovranno essere materia di studio approfondito e riadeguati.

Bisognerà porre attenzione alle nuove tecnologie (nuove App geolocalizzate del territorio, telecamere, ecc.) all'informazione e partecipazione attiva della cittadinanza in materia di prevenzione rischi, in collaborazione con i comuni limitrofi per creare un'**area vasta, sicura e vivibile**.

Sarà prioritario uno studio approfondito dell'**illuminazione** delle strade e delle aree sensibili per il miglioramento delle aree di potenziale e/o crescente degrado, nonché per potenziare la sicurezza stradale.

Alcune proposte:

- **Illuminazione pubblica.** Accensione permanente dal crepuscolo all'alba nelle aree più densamente popolate. Installazione di nuovi lampioni a Led (basso consumo/alta resa illuminante), dove non ancora presenti, specialmente in aree di degrado e in percorsi stradali e attraversamenti pedonali e ciclopdonali non illuminati o scarsamente illuminati in tutto il territorio, frazioni comprese. Valuteremo e attueremo l'adozione, in aree idonee, di sensori di movimento che attivino l'illuminazione in maniera "intelligente" al bisogno.
- Mapperemo e installeremo nuove **telecamere VCC** in aree ad alta densità di popolazione, incroci stradali e in zone di potenziale e/o crescente degrado del territorio per disincentivare attività illegali e preservare la serenità dei cittadini e delle attività produttive e commerciali.
- Valuteremo la possibilità di aprire un **Ufficio Operativo e di Relazione della Polizia Municipale** nel territorio di Rubano in spazi comunali e/o presso il capolinea del Tram, con un presidio fisso, un'auto e due agenti, oltre a personale d'ufficio.
- Istituiremo un **Tavolo di concertazione** tra Comuni, Prefettura, Consorzio Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione civile per un nuovo protocollo d'intesa di prevenzione crimini nei territori Rubano, Selvazzano Dentro, Mestrino con particolare attenzione allo spaccio di stupefacenti, criminalità e microcriminalità, furti in appartamento e vandalismo.

- Cantiere **Sir2** e successivo approdo alle fermate e al capolinea del tram “a regime”: creeremo aree di parcheggio mezzi, controllate con telecamere VCC, a prezzo calmierato per i residenti.
- **Recupereremo le aree di degrado** attraverso nuove installazioni e/o potenziamento di quelle esistenti con orti sociali, parchi gioco, aree verdi vivibili, campi sportivi polivalenti, ecc.
- Attueremo uno studio di fattibilità per una nuova **App di comunicazione bi-direzionale** Comune – cittadini
- Promuoveremo pratiche di **sussidiarietà orizzontale** per incentivare la partecipazione dei cittadini nei progetti legati alla sicurezza e al decoro urbano con azioni di promozione della vivibilità e cura dello spazio pubblico, della civile convivenza e del corretto utilizzo e della fruizione collettiva degli spazi pubblici e dei beni comuni.
- Istituiremo delle **Consulte di Frazione** e un **Assessorato di riferimento** per raccogliere le informazioni e le segnalazioni in merito alle criticità, con particolare attenzione alla messa in sicurezza del territorio a 360 gradi, ascoltando nuove proposte provenienti dai cittadini.
- Controllo e adeguamento dei **Piani di Sicurezza** sanitari, ambientali e calamità naturali.

## **RUBANO TERRITORIO IN EVOLUZIONE - TRA SVILUPPO URBANISTICO E GRANDI INFRASTRUTTURE**

Gli ultimi 50 anni di sviluppo urbanistico ed edilizio del nostro territorio hanno determinato una **forte pressione** sul tracciato dell'ex Strada Statale n.11, ora **Strada Regionale n.11**, sull'unico asse completo di collegamento verso est con la città di Padova e verso ovest in direzione Vicenza, senza considerare e sviluppare soluzioni alternative idonee ad armonizzare una progressiva crescita di popolazione residente, né le esigenze strutturali per l'economia e l'imprenditoria locale, con le conseguenti, e parallelamente **crescenti, necessità di servizi** a supporto delle nuove istanze di incremento di benessere e qualità di vita.

Una **crescita** progressiva e inesorabile **dell'edificato**, avvenuta per addizioni successive, priva di una visione di relazione e integrazione funzionale con realtà contermini (territori di Padova, Selvazzano Dentro, Villafranca Padovana, Mestrino e Saccolongo), hanno portato ad una **realtà oggi insufficiente e inefficiente** rispetto alle sfide di un futuro ormai imminente che necessita di **risposte immediate e qualificate**, per essere attori protagonisti delle trasformazioni in atto, fornendo risposte e dovuto **rispetto** alla popolazione residente e operante nel territorio comunale e nei comuni contermini. Un territorio che negli ultimi 20 anni ha visto una **“frenesia edificatoria”** per politiche urbanistiche locali, aggravata da facoltà concesse da legislazioni nazionali e regionali che hanno moltiplicato il carico urbanistico locale, senza accompagnare tale sviluppo ad una proporzionale crescita di servizi e standard di vivibilità adeguati.

Il sistema di trasformazione del territorio attuato negli scorsi decenni è andato definitivamente in crisi con l'imminente arrivo di due opere infrastrutturali di area vasta, quali la **TAV** a nord e la linea **SIR 2** lungo la Strada Regionale n.11. Opere di cui da oltre un ventennio si aveva chiara conoscenza e certezza, ma evidentemente **non piena consapevolezza degli impatti** socio-ambientali ed economici che avrebbero determinato sul territorio e sul tessuto sociale, ambientale ed economico.

Infrastrutture che avrebbero richiesto, già molto tempo fa, per il comune di Rubano, una valutazione locale seria e approfondita, che portasse a formulare **proposte condivise** con la popolazione **da portare poi ai tavoli di discussione** con gli Enti proponenti e con i soggetti attuatori delle opere, riconoscendone la pubblica utilità, mitigando gli impatti, le criticità, la perdita di identità delle comunità e dei settori produttivi coinvolti. Purtroppo nulla di tutto questo trova oggi, a scelte sostanzialmente definitive, concreto riscontro, non garantisce tutela né ai soggetti direttamente coinvolti, né al territorio nel suo complesso.

Sono comunque emersi dal tessuto sociale ed economico **singole e virtuose realtà** che, di fronte alla situazione, hanno autonomamente avviato, e talvolta concretizzato, costruttivi confronti con i soggetti promotori ed esecutori del SIR 2, oppure identificato e indicato elementi di necessaria attenzione nella realizzazione della tratta TAV che sconvolgerà il territorio una volta ultimato il quadrante vicentino in corso di realizzazione.

Tali virtuosi comportamenti di singoli cittadini e piccoli gruppi, riceveranno dalla nostra amministrazione più attenzione e, soprattutto, efficace **sintesi in una proposta politica e amministrativa** capace di essere protagonista credibile nelle scelte esecutive che rimangono ad oggi ancora da assumere, nonostante il tempo perduto, garantendo risposte certe ed efficaci. Verranno indicate proposte per **mitigare** gli impatti sul tessuto consolidato, riqualificando i fronti e gli ambiti coinvolti dalle opere, gli standard di servizio (parcheggi, percorsi pedonali, ciclabili), **razionalizzando** la viabilità locale e di prossimità dei e nei quartieri, il tutto in tempi adeguati per garantire un'**assimilazione** delle opere che offra più vantaggi rispetto agli svantaggi.

Il tutto con grande **chiarezza, trasparenza e rispetto** verso la popolazione residente e le realtà economiche di Rubano, che devono essere messi in condizione di diventare soggetti attivi delle scelte politiche, anziché subire le indecisioni della passata amministrazione.

#### **Alcune proposte:**

- **ripensare** e rimodulare le **dotazioni di servizi** ampliando quanto più possibile l'offerta di **standard di qualità** offrendo spazi pubblici funzionali, ripensando la viabilità secondaria e individuando e disciplinando le necessarie aree di sosta.
- **salvaguardare e riqualificare** le aree di proprietà comunale esistenti, adibite a svariate funzioni di servizio pubblico, soprattutto nei punti nevralgici di interscambio con la linea SIR2 (Quartieri: Fatima, Rolandino e Regioni a Sarameola, Fornace e Palù a Rubano e zona artigianale/industriale), **riqualificando** la loro funzione di servizio collettivo.
- **mobilità collettiva all'interno del comune:** andrà pensato un sistema integrato di trasporto che permetta di **collegare efficacemente le frazioni** di Bosco e Villaguattera, ma anche i **comuni limitrofi**, con i centri e/o con le fermate SIR 2 più immediate, con tariffe accessibili per il servizio. Servirà inoltre rendere più sicuri i collegamenti ciclabili, con particolare riguardo all'utenza più fragile. Incentiveremo l'uso del parcheggio scambiatore del Tram.
- **TAV:** analoga attenzione verrà data a Villaguattera e Bosco. Si dovrà negoziare con le ferrovie le necessarie opere di compensazione utili a ridurre l'impatto dell'infrastruttura sul territorio e sui cittadini direttamente coinvolti dall'opera.

- **Area artigianale e industriale:** di fronte a una progressiva **desertificazione** dell'area andranno studiate misure che favoriscano un reinsediamento produttivo ma anche un cambio di funzioni come, ad esempio, spazi sportivi, ludici, funzionali
- **Riqualificazione:** favorire la **riqualificazione infrastrutturale ed edilizia** anche mediante accordi pubblico-privati che migliorino le condizioni di insediamento di nuove realtà imprenditoriali e professionali, altresì offrendo nuova economia e occupazione per il territorio con particolare attenzione a soluzioni razionali che garantiscano una viabilità sicura e fluida dei mezzi privati con particolare attenzione al traffico pesante

## **PATRIMONIO PUBBLICO**

Data la sua importanza strategica, espressione anche di valori identitari inestimabili (non solo quindi rispetto ai servizi erogati), il patrimonio andrà costantemente curato, razionalizzato e reso più funzionale possibile. La nostra Amministrazione avrà il **coraggio** di procedere a serie e **strategiche rivalutazioni** del patrimonio esistente, specie degli edifici scolastici e delle palestre comunali, in funzione dell'evoluzione dei tempi e delle esigenze dei cittadini, sfruttando le aree attualmente non, o male, utilizzate, in primis l'**ex distretto sanitario** da decenni pressoché abbandonato e ridotto a "succursale" del magazzino comunale.

L'adeguamento e la trasformazione di tale patrimonio potrà avvenire solo a fronte di una **puntuale programmazione** di offerta territoriale, che per quanto riguarda l'Amministrazione comunale deve mirare ad **aumentare la proposta**, piuttosto che ridurla.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici procederemo ad una valutazione organica dei vari plessi e con una **rimodulazione degli spazi**, che si basi sulle statistiche e le previsioni demografiche e migratorie del paese. L'attuale tendenza di calo della popolazione in età scolare determinerà l'esigenza di adeguare gli spazi scolastici non più utilizzati ad altre funzioni, comprese quelle di offerta per la collettività e per le associazioni.

La **biblioteca** è una realtà fondamentale e molto apprezzata del territorio che potenzieremo, progettando anche una nuova sede, che valorizzi e renda centrale la sua funzione di polo culturale.

## **CREAZIONE DI SPAZI PER FAVORIRE INCLUSIONE E AGGREGAZIONE SOCIALE**

Uno dei problemi sentiti dai cittadini è che non ci sono, in particolare per i **giovani**, luoghi di **aggregazione** al di fuori delle parrocchie o del contesto delle società sportive. Allo stesso tempo non ci sono spazi per **adulti** che vogliano, ad esempio, praticare degli hobby in adeguati spazi attrezzati. Si potrebbero combinare le due necessità con un **centro polifunzionale** dove i giovani possano trovare un punto di aggregazione e dove possano imparare qualcosa da chi riceve uno spazio per un particolare **hobby**, solo per citare qualche esempio, dal modellismo all'uncinetto, dal falegname al radioamatore, ecc.

Potrebbero essere adibiti spazi riservati ad associazioni **ludiche** e **culturali** che si rivolgano ai cittadini. Dai giochi di società allo studio delle lingue e delle materie umanistiche, fino alla più necessaria alfabetizzazione digitale. Può essere un luogo dove si studia e si fa **musica** per i più giovani, ma anche per chi sa già suonare uno strumento. Potrebbe essere anche un luogo dove si



insegna il ballo. Potrebbero essere organizzati corsi di **educazione civica** e di **formazione politico/amministrativa** oltre che **corsi di lingua** italiana per gli **stranieri**. Potrebbe anche diventare un punto aggregativo per **anziani** favorendo l'invecchiamento attivo, ma anche per sportivi e per riunioni di gruppi di **cittadini**.

Il tutto, eventualmente, con una sponsorizzazione attiva da parte di aziende locali e non, che riceveranno visibilità in cambio dei contributi. Potrebbe diventare anche un'opportunità per rivitalizzare **aree dismesse**, anche in zona industriale.

Potrebbe essere anche un luogo dove i giovani insegnano ai meno giovani l'uso degli accessi digitali alle strutture pubbliche o all'e-commerce.

Il nostro approccio è **laico** e, quindi, vogliamo occuparci di creare spazi diffusi di aggregazione dei cittadini per favorire l'inserimento nella **vita sociale** di tutti, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e ai numerosi cittadini stranieri che vivono e lavorano nel territorio, attivando proposte culturali e ludiche utili a rivitalizzare le aree oggi semi abbandonate. Una particolare attenzione andrà posta alla valorizzazione delle **frazioni**. Il nostro obiettivo è quello di rendere attraente il nostro territorio soprattutto per i residenti. Pensiamo a mercatini a tema, ad occasioni specifiche di festa, a rappresentazioni teatrali, a tornei da proporre in vari sport.

## **SPORT**

Il nostro comune possiede un'importante dotazione di **impianti sportivi** distribuiti nel territorio, **risorsa importantissima** per uno sviluppo motorio, fisico/relazionale ed emozionale di tutti i cittadini. Parliamo di un prezioso patrimonio sorto nel tempo costituito da varie realtà, dove troviamo palestre in muratura, strutture geodetiche, campi da calcio, calcetto e rugby con annessi locali per i servizi, inseriti in un contesto di aree verdi, che oltre ad assolvere esigenze sportive, rappresentano un'importante luogo d'incontro e socializzazione per i cittadini.

Fino al 2022, sia pure con difficoltà, la gestione di tale patrimonio è stata totalmente a carico dell'amministrazione, garantendo alle molteplici realtà locali di potersi esprimere al loro interno. Successivamente, con un bando di gara, si è diviso il comparto in diversi lotti che sono stati assegnati alle società sportive per la **gestione**. L'esito di tale operazione avrebbe dovuto portare, da una parte a un risparmio di spesa a favore del Comune, dall'altra un maggior impegno per le società aggiudicatrici nella realizzazione di migliorie.

A quasi due anni dall'aggiudicazione del bando, la fruizione di tali spazi è stata garantita alle scuole, ma di fatto risulta privilegiare le società aggiudicatrici a discapito delle altre società sportive e si è vista una cospicua contribuzione pubblica nell'intervento, proposto come miglioria in fase di gara, per la realizzazione del campo da calcio sintetico presso lo Stadio Zanin.

Un'operazione che in origine doveva rendere più economica e veloce la gestione, di fatto ha reso più complessa la **fruizione** degli impianti sportivi e ha spinto alcune realtà locali a cercare uno sbocco alternativo presso altre amministrazioni comunali per poter assolvere a queste necessità.

A fronte di un impegno pluriennale, oramai confermato dall'aggiudicazione del bando, l'impegno futuro dovrà prevedere:

- **controllo** continuo e puntuale nella gestione, che preveda il rispetto delle condizioni del bando e l'attuazione degli interventi di migioria totalmente a carico del gestore;
- attenzione alle **altre realtà sportive** esistenti e future del nostro territorio e alle loro necessità;
- -impegno nella costruzione e consolidamento di rapporti e **sinergie** con altre realtà pubbliche o private che possano riuscire a soddisfare l'attuale carenza di spazi;
- **-recupero** di piccole aree sportive esistenti all'interno del tessuto urbano, aumentandone la potenzialità e la fruibilità;
- -individuazione di aree pubbliche disponibili, dove poter realizzare **nuove strutture** sportive all'aperto a disposizione dei cittadini e delle realtà sportive esistenti e di nuova costituzione;
- **-mediazione** tra le società aggiudicatarie e le realtà sportive.

### **ALFABETIZZAZIONE DIGITALE, ACCESSO AI SERVIZI COMUNALI E TRASPARENZA**

Sempre più necessario per i cittadini è restare al passo con l'avanzare della **tecnologia**. E' richiesto l'utilizzo di smartphone, smart TV, computer e vari sistemi di autenticazione o pagamento digitale, ma non tutti sono in grado di utilizzarli. La tecnologia, in questi casi, viene vista più come un problema piuttosto che un'opportunità di miglioramento della qualità della vita.

Sarà compito della nostra Amministrazione aiutare i cittadini in questa **transizione** digitale, attraverso coloro che sono naturalmente più portati ad apprendere l'uso degli strumenti tecnologici, ovvero i **giovani**: a tale scopo razionalizzare il già esistente **servizio civile universale**, adattandolo alle specifiche esigenze.

In questo passaggio il cittadino non può sentirsi abbandonato e/o allontanato dal Comune che dovrà sempre costituire un punto di riferimento a disposizione per informazioni e/o supporto nel corretto utilizzo degli strumenti a sua disposizione, un Comune attento e al **servizio dei cittadini e delle imprese** e non il contrario.

Anche per questo va ampliato l'orario del **PUNTO SI**, ripristinando gli **orari** pre-Covid con le due giornate "lunghe" ad **accesso libero** senza obbligare a prendere appuntamento, che può restare una possibilità per il cittadino che ne abbia l'esigenza, ma non appunto un obbligo. Andrebbe valutata anche la possibilità di tenere aperto il PUNTO SI nella mattinata di **sabato** per favorire i lavoratori.

Ripristinare la piena possibilità per il cittadino di raggiungere **telefonticamente** gli uffici comunali con un orario di **reperibilità** molto più ampio di quello attuale: non può più succedere, come avviene ora, che al cittadino non risponda nessuno e che sia reso disponibile solamente il numero del centralino con risponditore automatico.

Andranno previsti e attuati strumenti di maggiore trasparenza: in particolare, la previsione di un accesso documentale "facilitato", a tutela del diritto di accesso ai dati e/o documenti amministrativi in conformità alle vigenti normative; la riorganizzazione dei servizi on line che orientino gli utenti alla veloce e corretta scelta per un efficiente ed efficace risultato, nell'ottica di un'Amministrazione **con e per** il Cittadino.

## AMBIENTE

La **cultura ambientale** in un contesto profondamente urbanizzato, come quello di Rubano degli ultimi 40 anni, rappresenta una sfida affascinante che non può ridursi alla limitazione del “verde” in spazi di vincolo residuali, alla musealizzazione di elementi di un tempo passato travolto da scelte urbanistiche opinabili già all’atto della loro adozione.

Come in ogni altra attività, la logica e la conoscenza attenta dello stato dei luoghi e dei fenomeni in atto guiderà la definizione delle scelte politiche e amministrative per la **salvaguardia attiva** di persistenze con valori di biodiversità, associando tali interventi al **recupero di spazi e aree** non più funzionali ad altre attività produttive, riqualificando il parco Etnografico, restituendo la gestione dell’area ai contenuti originari del progetto di riqualificazione ambientale della ex Cava della fine degli anni ’80, primi anni ’90 del secolo scorso, mediante buone pratiche agro-forestali, faunistiche.

- **Parco Etnografico: Una realtà importante come quella del Parco Etnografico va assolutamente rilanciata:** attueremo una programmazione a medio/lungo termine che preveda la riorganizzazione di tutti gli spazi, creando nuove attrazioni di vario genere e nuove aree che garantiscano accessibilità a tutti. Va ricreata una vera e propria fattoria didattica con animali da cortile e non, sfruttando anche tutta l’area del bosco, mettendo in sicurezza l’area di proprietà comunale nella sua interezza, chiudendo l’accesso non controllato alla stessa. Vogliamo un rilancio importante, senza prescindere dalla creazione di aree a parcheggio adeguate per auto, moto e biciclette che potrebbero arrivare presso la nostra struttura. Andrà quindi completamente ripensata la gestione per strutturarla in maniera più efficace in vista della scadenza dell’attuale gestione prevista tra due anni.
- **Non solo il verde del Parco:** la **manutenzione** del verde stradale e delle aree pubbliche deve essere fatta secondo il principio del “buon padre di famiglia”, quindi ad ogni taglio deve essere raccolta anche l’erba e non lasciata a terra, dove crea odori fastidiosi e ostruisce i tombini. Nelle aree pubbliche c’è sovrabbondanza di piante che, invece di migliorare l’ambiente, lo rendono pericoloso a causa della trascuratezza (danni a strade, marciapiedi e parcheggi). Serve una manutenzione **attenta** e **sistematica**. La nostra amministrazione rivisiterà le aree verdi con l’intento di renderle più attraenti e vivibili, più ordinate e pulite. Provvederemo anche ad incrementare la piantumazione di alberi in aree oggi non valorizzate e a rendere fruibili le sommità arginali come percorsi di salute.
- **Coinvolgimento attivo:** naturale che qualsiasi azione, soprattutto di cultura ambientale richieda **investimenti**. La prima risorsa inestimabile consiste nell’investimento culturale, nel **coinvolgimento attivo** della comunità civile, della realtà associazionistica, scolastica e universitaria, nel coinvolgere e favorire una professionalità agricola e produttiva sostenibile sotto il profilo ambientale senza dimenticare gli aspetti economico-produttivi. Un coinvolgimento che può essere possibile solo mediante **scelte attente e coerenti** con gli obiettivi dichiarati.

## DISABILITA', INCLUSIONE SOCIALE E LAVORO

Il Consiglio Comunale uscente lo scorso 12 Marzo 2024 ha approvato il **PEBA** (Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche), uno strumento importante, ma nei fatti insufficiente

e poco ambizioso, considerato che l'analisi in esso contenuta riguarda una percentuale molto ridotta del territorio e che prevede investimenti molto limitati nei prossimi 10 anni.

Sicuramente sarà pertanto necessaria una rimodulazione del PEBA, ma dobbiamo anche pensare ad altri strumenti e/o pratiche per supportare le famiglie che presentano portatori di disabilità e/o disagi nel loro nucleo. È giusto, infatti, occuparsi delle barriere architettoniche, che vanno rimosse, ma non sono le uniche ad ostacolare un accesso adeguato alla vita pubblica dei portatori di handicap. Chi ha in famiglia una persona con problemi diversi dalla capacità di muoversi vive una situazione difficile perché la società tende ad escludere queste persone. Noi dobbiamo creare possibilità di **inclusione sociale**, abbattendo le barriere, che non sono solamente fisiche.

Il sindaco è anche **autorità sanitaria**, questa sua autorità va utilizzata per confrontarsi in primis con gli Enti socio-sanitari per far sì che il servizio a supporto della disabilità venga potenziato.

Inoltre, negli spazi di **aggregazione**, che proponiamo di realizzare, vanno previste attività utili ad inserire le persone con diversa abilità.

Nell'ambito del confronto con gli Enti socio-sanitari bisogna potenziare il servizio del **SIL** (servizio inserimento al lavoro) che oggi appare inesistente e inefficace. Una solida collaborazione tra ente locale e servizi socio-sanitari può dare i risultati che la comunità si attende per le persone diversamente abili. Il rapporto tra amministrazione e imprese presenti nel territorio può stimolare queste ultime ad adempiere agli obblighi di legge, in materia di collocamento obbligatorio, generando le giuste opportunità per le persone oggi emarginate.

Viviamo in una società dove si pensa solo al profitto e non si guarda alla realizzazione della persona. **Noi non vogliamo sussidi, ma opportunità.** In questo senso vogliamo operare.

Siamo certi che gli imprenditori e le parti sociali presenti sul territorio, se opportunamente coinvolti, potranno essere una risorsa con l'amministrazione che si rende parte attiva in questa iniziativa.

Va ampliata, migliorata e messa in **sicurezza** la rete di **piste ciclabili**, promuovendo l'uso dei mezzi meno impattanti anche con specifiche iniziative che possono diventare più efficaci in collaborazione con le imprese, ad esempio, stimolando l'utilizzo del **trasporto pubblico** e/o di mezzi diversi dall'automobile privata, da parte dei dipendenti con opportune iniziative (incentivi aziendali o simili)

## **SANITA' E SOCIALE**

Negli ultimi anni la **sanità pubblica** sta attraversando grosse difficoltà tanto da lasciare sostanzialmente "scoperti" molti cittadini che sono costretti a ricorrere al privato oppure a rinunciare a curarsi. Il primo presidio è quello fornito dal **medico di base**, ma tale presidio nei fatti sta saltando dato che molti cittadini non trovano la possibilità di essere seguiti da un medico nel ns. comune e sono costretti a rivolgersi a medici di comuni sempre più distanti. Sarà doveroso adoperarsi per individuare **spazi**, possibilmente pubblici, per riunire i **medici di base** del comune (la cosiddetta "medicina di gruppo"). Questo darebbe modo di favorire l'insediamento di nuovi medici e di avere una segreteria che li supporta fornendo un utile servizio ai cittadini spesso costretti a fare i conti con orari di ricevimento ridotti e a finestre di reperibilità telefonica molto limitate.

Riscoprire Rubano, rompendo gli schemi dell'immobilismo e guardando avanti insieme ai cittadini: **aggregare e connettere le persone** tra loro, valorizzare e coinvolgere, per superare gli effetti dell'individualismo e della frammentazione.

Va rivolta un'attenzione particolare alle numerose **associazioni** presenti di promozione sociale, culturale, ma anche le **imprese sociali**, le **società benefit**, le **cooperative**, con iniziative aperte alla cittadinanza per l'avvio di processi di significato atti a ricostruire il **tessuto connettivo** e relazionale tra le persone, coinvolgendo i giovani sempre più spesso demotivati, gli anziani sempre più spesso soli, gli stranieri sempre più spesso emarginati.

In un contesto di crisi economica crescente, aumentano anche la **povertà**, la **vulnerabilità sociale**, a cui è possibile dare risposte con interventi di partenariato pubblico-privato. Bisogna pensare alle strutture per anziani siano essi autosufficienti, ma anche per coloro che sono bisognosi di un aiuto.

La nostra Amministrazione sarà **attenta e aperta** a raccogliere, e a valorizzare, **proposte** e progetti che provengano dal territorio, tramite le associazioni, le scuole, i gruppi, tutti portavoce di valori e bisogni concreti.

Ci attiveremo per costruire con le associazioni presenti nel territorio, percorsi di integrazione e **responsabilizzazione** nell'ottica di un servizio pubblico efficiente e **partecipato**. Il coinvolgimento dei cittadini si fa anche attraverso la valorizzazione delle associazioni presenti.

La nuova legge approvata dalla Regione Veneto (n. 9 del 4/04/2024), sostiene la centralità, lo sviluppo, il benessere della persona della famiglia e della comunità riconoscendo il diritto ad una vita dignitosa della persona, della famiglia e della comunità attraverso politiche di **prevenzione**, **prossimità**, **protezione** e **promozione dei diritti e doveri di cittadinanza sociale**, assicura l'**autonomia** individuale, le **pari opportunità**, la **non discriminazione**, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione derivanti da inadeguatezza di reddito e condizioni di vulnerabilità e fragilità sociali.

Per tali finalità sono chiamati Comuni associati negli **Ambiti Territoriali (ATS)** che promuovono il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali con il concorso delle istituzioni pubbliche, delle formazioni sociali dei singoli cittadini, delle famiglie e degli Enti del Terzo Settore.

Importanti e fondamentali le funzioni assegnate dalla legge ai Comuni e ai **Servizi Sociali**, che richiedono un'analisi mirata e una rivitalizzazione di questo importante ambito ad oggi troppo burocratizzato e ingessato, piuttosto che attivo e collaborativo.

## **POLITICHE PER GLI ANZIANI**

A Rubano i cittadini over 65 sono circa 5.000 e quindi è doverosa una particolare attenzione a questa fascia di età. In una società sempre più **anziana** come quella di Rubano va incoraggiata la socialità e l'emancipazione dalla **solitudine** favorendo le relazioni e l'aggregazione sociale. Vanno potenziati **servizi** che avvantaggino non solo gli anziani stessi, ma anche i parenti su cui ricade l'onere dell'assistenza. Vogliamo rendere il Comune di Rubano pienamente aderente ai **valori** e ai principi previsti nel D.lgs. Anziani approvato il 24.01.2024.

Lanciare un grande progetto di alloggio residenziale in **cohousing**, ove anziani autosufficienti possano vivere insieme in serenità.

Implementare il **servizio di trasporto e accompagnamento**, in primo luogo nelle strutture sanitarie, ma anche in tutti gli altri luoghi di vita per favorire l'inclusione.

Aumentare i luoghi e i momenti di socialità per contrastare la solitudine stimolando e sostenendo le associazioni attente a sconfiggere la solitudine di tanti anziani.

## RENDIAMO RUBANO PROTAGONISTA

È il momento di rendere il **Comune di Rubano attore e protagonista**. Senza avere la pretesa di aver trattato tutte le tematiche e/o di poter proporre tutte le soluzioni alle problematiche del territorio, anche per una reale volontà di favorire la partecipazione attiva dei cittadini nelle scelte, partiremo da qui:

- aumentare e migliorare i **servizi** al cittadino facilitandone l'accesso per avere un Comune al servizio dei cittadini e non il contrario;
- istituire **consulte di frazione** e contemporaneamente istituire un **assessorato** dedicato alle frazioni;
- tenere costanti **rapporti con i cittadini** tramite un **Consigliere Comunale delegato**;
- istituire un **assessorato** per i rapporti con gli **altri comuni ed enti** vari per costruire reali sinergie per **progetti strategici** di ampio respiro;
- fornire servizi di **supporto** a cittadini e imprese come il **difensore civico**, il tutor fiscale, etc.;
- aprire le porte e le finestre per far entrare aria fresca e pulita: unico modo per provare a cogliere tutte le possibili **opportunità**. Pari opportunità per tutti e si perseguano le **idee migliori** guidati da una visione coerente con gli obiettivi dichiarati;
- perseguire obiettivi legati alla **qualità del vivere**, favorendo ad esempio accordi pubblico-privati nei quali l'**interesse collettivo** prevalga sostanzialmente sulla legittima iniziativa privata riconoscendo priorità alle opere pubbliche eseguite negli interventi privati (adeguamento dei sottoservizi di rete, allargamenti di strade, percorsi pedonali e ciclabili, incremento di parcheggi e verde pubblico ed altro necessario), rispetto alla monetizzazione degli standard urbanistici necessari;
- essere **aperti** a tutte le **proposte** di cittadini, associazioni, enti ed imprese di interesse pubblico che possano concorrere al **benessere collettivo**;
- mostrare e dimostrare **attenzione e proattività** in vista dell'arrivo di **TRAM** e **TAV** per poterne **massimizzare i benefici e ridurre al minimo gli impatti sui cittadini**, sulle imprese e sul territorio;
- istituire una **task force** per poter seguire **bandi** pubblici e privati che possano consentire, attraverso **finanziamenti**, di realizzare progetti di lungo respiro;
- realizzare e attuare un piano di **sicurezza "integrata" e decoro urbano**;
- costruire un **tessuto civile e sociale laico** che favorisca le **relazioni** tra cittadini, imprese, associazioni, società sportive creando reale inclusione per tutti con particolare attenzione alle **fragilità e alle emarginazioni**;
- realizzare adeguate aree per cani in tutte le frazioni;

- incentivare il turismo nel nostro territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio abitativo storico e dei nostri beni culturali;
- valutare la possibilità di realizzare un'area di sosta attrezzata per camper.